



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 23 Marzo 2016

Prot. n. 63/16

AL MINISTRO DELL'INTERNO

On.le Angelino ALFANO

AL MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE

E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

On.le Marianna MADIA

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'INTERNO

CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO

On.le Gianpiero BOCCI

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER LA SEMPLIFICAZIONE

E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

On.le Angelo RUGHETTI

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

Prefetto Francesco Antonio MUSOLINO

AL DIRETTORE UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI

E RELAZIONI PARLAMENTARI

MINISTERO DELL' INTERNO

Dott. Bruno FRATTASI

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

Dott. Ing. Giocchino GIOMI

Oggetto: SOLLECITO ESTENSIONE ART. 8 BIS D.LGS 195/95 (CONSULTAZIONE RAPPRESENTANZE SINDACALI) ALLE RAPPRESENTANZE CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO E SOLLECITO PEREQUAZIONE RETRIBUZIONI E PENSIONI.

L' art. 8 bis del D.Lgs 12 maggio 1995, n.195, rubricato «*Consultazione delle rappresentanze del personale*» prevede che «*Le organizzazioni sindacali e le sezioni del COCER di cui all'articolo 2 [Ndr: forze di polizia ad ordinamento civile, forze di polizia ad ordinamento militare e forze armate] sono convocate presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione della predisposizione del documento di programmazione economico-finanziaria e prima della deliberazione del disegno di legge di bilancio per essere consultate*».

Da anni questo sindacato chiede che analoga attenzione venga riservata anche alle rappresentanze sindacali del personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, sia alla luce dell'art. 19 della legge 183/2010 (specificità lavorativa dei vigili del fuoco), sia per la necessità di garantire a tale Corpo ed ai suoi appartenenti parità di attenzione istituzionale rispetto agli Corpi dello stato, per le peculiari attività di soccorso pubblico direttamente ricadenti sulla sicurezza della popolazione che vengono discusse in tale sede.

Inoltre non va sottaciuta la particolarità del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco i cui appartenenti risultano essere anch'essi assoggettati ad un rapporto di impiego secondo norme di diritto pubblico (art. 3, comma 1 bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n.165) a differenza del restante pubblico impiego inquadrato in regime di rapporto di lavoro di tipo privatistico.

Peraltro le richieste di consultazione di questo sindacato Conapo, sono state fatte proprie dal Vice Presidente della Camera dei Deputati On.le Luigi Di Maio (M5S), il quale, con interrogazione

parlamentare al Ministro dell' Interno n. 4/03787 presentata il 04 marzo 2014 nella seduta numero 182 della Camera dei Deputati, ha chiesto:

- se il Ministro interrogato non ritenga che analoga attenzione debba essere riservata anche alle rappresentanze sindacali del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, al fine di garantire a tale Corpo ed ai suoi appartenenti parità di attenzione istituzionale rispetto agli altri Corpi dello Stato, anche per peculiari attività di soccorso pubblico direttamente ricadenti sulla sicurezza della popolazione;
- se il Ministro interrogato non ritenga di dover **promuovere un'iniziativa normativa che riconosca analogo diritto di consultazione anche alle rappresentanze del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco**

A tale interrogazione parlamentare il sottosegretario di stato delegato per l'interno on.le Bocci ha dato risposta scritta pubblicata in data 13 gennaio 2015 nell'allegato B della seduta n. 361 della Camera dei Deputati.

Il rappresentante del Governo, nella sua risposta ha riconosciuto che **«Effettivamente il quadro normativo non prevede la partecipazione delle organizzazioni sindacali rappresentative del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ad alcun processo di consultazione in fase di predisposizione del predetto documento di programmazione. Tale partecipazione è stata specificamente richiesta e, di recente, ribadita da un'organizzazione sindacale (CONAPO), nell'ambito delle rivendicazioni volte ad ottenere l'inserimento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nel comparto sicurezza – senza snaturarne i peculiari compiti e funzioni – nonché l'estensione al personale del Corpo medesimo di taluni istituti, anche retributivi, propri delle forze di polizia ad ordinamento civile».**

In conclusione di risposta il rappresentante del governo ha affermato che **« ... potrà essere presa in considerazione anche l'opportunità di un'iniziativa legislativa volta a equiparare il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai corpi del comparto sicurezza e difesa anche sotto il profilo segnalato dall'interrogante »**, ovvero sotto il profilo della consultazione delle organizzazioni sindacali come già previsto dall'art. 8 bis del D.Lgs 12 maggio 1995, n.195 per il comparto sicurezza e difesa.

Nonostante quanto sopra e nonostante siano ora in itinere le modifiche al D.Lgs 13 ottobre 2005 n.217 (Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco...) in attuazione della delega contenuta all' art. 8, comma 1, lettera a, punto 4 della Legge 7 agosto n.124, nella bozza presentata in visione a questo sindacato non abbiamo rinvenuto questa importante norma.

Tanto sopra premesso, con la presente, siamo nuovamente a sollecitare che, nell'ambito delle modifiche al D.Lgs 12 maggio 1995, n.195 (conseguenti alla c.d. legge Madia) anche alle rappresentanze sindacali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco siano estese le previsioni di consultazione riservate alle Forze di Polizia e Forze armate dall' art. 8 bis del D.Lgs 12 maggio 1995, n.195

Si coglie infine l'occasione della presente nota per ricordare alle SS.LL. anche la grave situazione di sperequazione retributiva e previdenziale cui soffrono i Vigili del Fuoco rispetto agli altri Corpi dello Stato e che è oggetto di ripetute ed annose rivendicazioni di questo sindacato, alla quale si chiede di dare soluzione con azioni legislative concrete, stante il fatto che i dati ufficiali della ragioneria dello stato (e le nostre buste paga) non coincidono con l'affermazione del rappresentante del governo ove nella risposta allegata afferma che **«Tale attività perequativa, realizzata attraverso ripetuti interventi normativi, ha prodotto negli anni buoni risultati da vari punti di vista, non ultimi quelli stipendiali e previdenziali».**

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
(originale a firma digitale)



Allegati:

**Interrogazione parlamentare n. 4/03787 On.le Di Maio
e risposta Governo On.le Bocci**

LUIGI DI MAIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 8-bis del decreto legislativo n. 195 del 1995 rubricato « Consultazione delle rappresentanze del personale », in riferimento al personale del comparto sicurezza (decreto-legge n. 121 del 1981) e difesa, prevede che le organizzazioni sindacali e le sezioni del COCER di cui all'articolo 2 siano convocate presso la Presidenza del Consiglio dei ministri in occasione della predisposizione del documento di programmazione economico-finanziaria e prima della deliberazione del disegno di legge di bilancio per essere consultate;

alcune organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco lamentano all'interrogante che non esiste analoga norma in favore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonostante la similitudine ordinamentale dei vari Corpi, tutti con rapporto di lavoro in regime di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 165 del 2001 e tutti riconosciuti destinatari della norma sulla specificità lavorativa ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 183 del 2010;

secondo quanto riferiscono le medesime organizzazioni sindacali, anche a causa di quanto sopra, sovente si determinano disparità di trattamento e sperequazioni tra i vigili del fuoco e gli altri Corpi dello Stato, a danno dei primi —:

se il Ministro interrogato non ritenga che analoga attenzione debba essere riservata anche alle rappresentanze sindacali del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, al fine di garantire a tale Corpo ed ai suoi appartenenti parità di attenzione istituzionale rispetto agli altri Corpi

dello Stato, anche per peculiari attività di soccorso pubblico direttamente ricadenti sulla sicurezza della popolazione;

se il Ministro interrogato non ritenga di dover promuovere un'iniziativa normativa che riconosca analogo diritto di consultazione anche alle rappresentanze del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. (4-03787)

RISPOSTA. — *Come evidenziato dall'interrogante, il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195 prevede, all'articolo 8-bis, che le organizzazioni sindacali rappresentative del personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile e le sezioni del COCER dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza siano convocate presso la Presidenza del Consiglio dei ministri in occasione della predisposizione del documento di programmazione economico-finanziaria.*

Effettivamente il quadro normativo non prevede la partecipazione delle organizzazioni sindacali rappresentative del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ad alcun processo di consultazione in fase di predisposizione del predetto documento di programmazione.

Tale partecipazione è stata specificamente richiesta e, di recente, ribadita da un'organizzazione sindacale (CONAPO), nell'ambito delle rivendicazioni volte ad ottenere l'inserimento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nel comparto sicurezza — senza snaturarne i peculiari compiti e funzioni — nonché l'estensione al personale del Corpo medesimo di taluni istituti, anche retributivi, propri delle forze di polizia ad ordinamento civile.

Al riguardo, si rappresenta che, soprattutto da quando il rapporto di impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è tornato ad essere disciplinato in regime di diritto pubblico secondo autonome disposizioni ordinamentali, l'Amministrazione dell'interno è impegnata in un processo di progressiva estensione al personale medesimo di tutta una serie di istituti valevoli per il personale delle Forze di polizia e delle Forze armate.

Tale attività perequativa, realizzata attraverso ripetuti interventi normativi, ha prodotto negli anni buoni risultati da vari punti di vista, non ultimi quelli stipendiali e previdenziali.

Nel prosieguo di tale sforzo, potrà essere presa in considerazione anche l'opportunità di un'iniziativa legislativa volta a equiparare il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai corpi del comparto sicurezza e difesa anche sotto il profilo segnalato dall'interrogante.

Il Sottosegretario di Stato per
l'interno: Gianpiero Bocci.